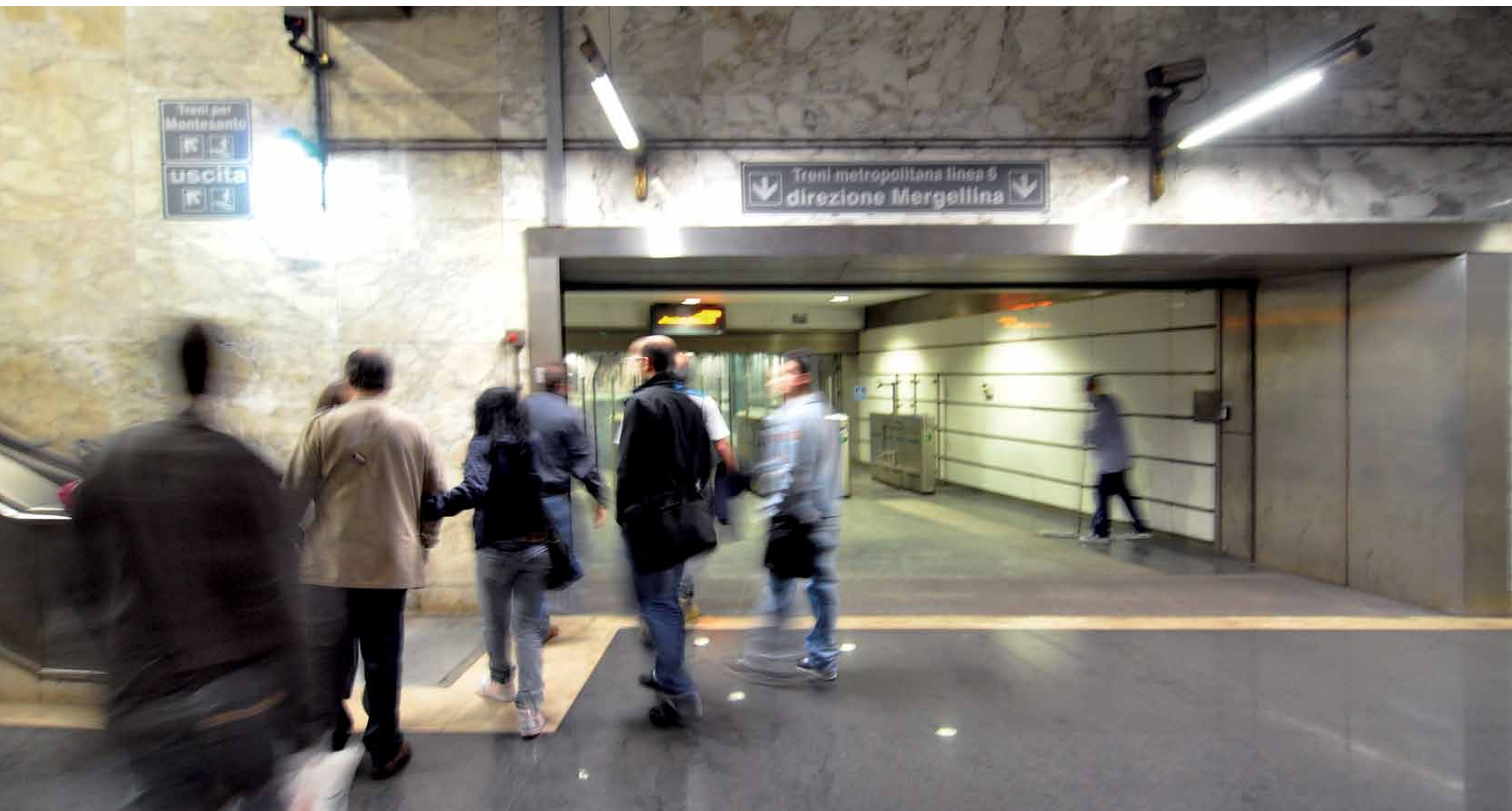




## Metropolitana di Napoli **Linea 6**









## Introduzione

La linea 6 della Metropolitana di Napoli costituisce un importante elemento della rete di trasporto pubblico su ferro delineata dal Piano Comunale dei Trasporti (PCT) per l'Area Metropolitana di Napoli che mira allo sviluppo di un sistema di trasporto integrato e articolato su reti fortemente interconnesse e strutturate in modo da realizzare un'equilibrata ripartizione della mobilità tra le diverse modalità di trasporto.

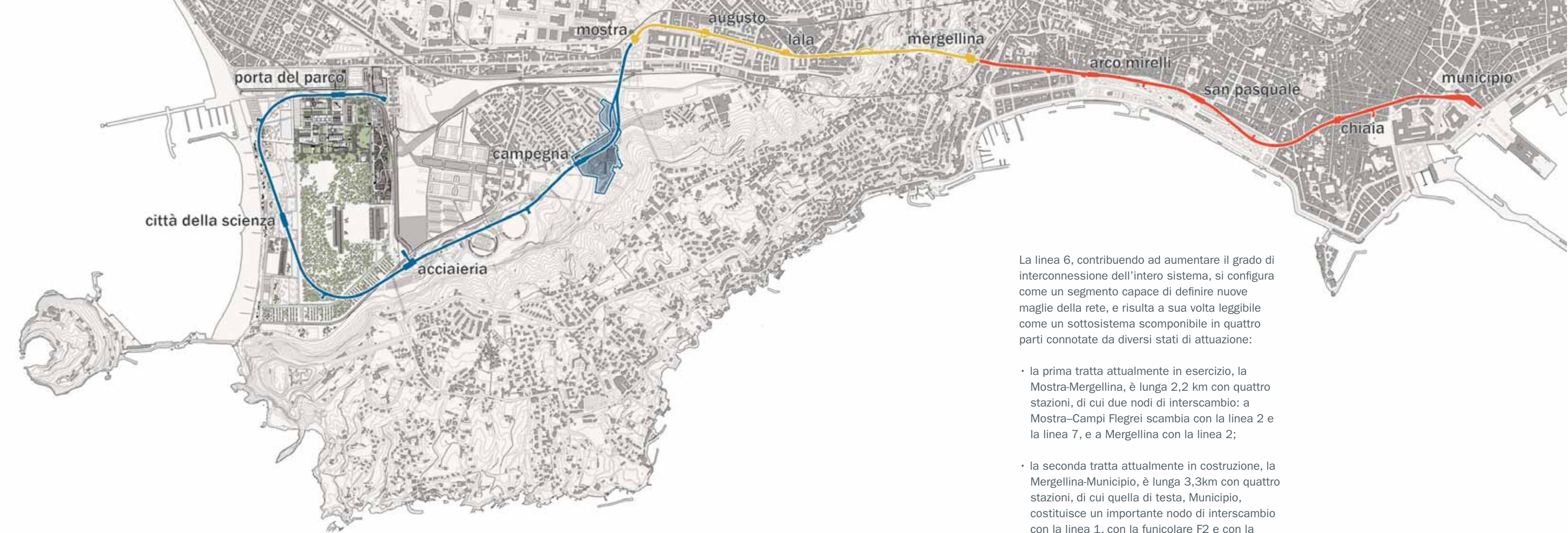
La configurazione urbanistica e territoriale di Napoli, la ricca dotazione di infrastrutture ferroviarie, l'intensità della domanda di trasporto, i livelli di congestione del traffico, mostrano che l'elemento portante del sistema dei trasporti è una rete su ferro integrata e potenziata.

L'idea di fondo del PCT è di costruire una "rete di ferrovie" trasformando le tratte terminali delle singole linee storiche delle ferrovie regionali che la città possiede (Ferrovie dello Stato, Circumvesuviana, Circumflegrea, Cumana, Funicolari) in ferrovie metropolitane, con nuove stazioni, nuovi tronchi e con servizi più frequenti.

Il risultato è una rete costituita da nove linee di metropolitana vera e propria o di ferrovie regionali con caratteristiche di metropolitana per un'estensione complessiva di 90 km, con 98 stazioni e 18 grandi nodi di interscambio. Le nove linee formano tre anelli interconnessi che si intersecano in diversi punti con due assi trasversali Ovest-Est.

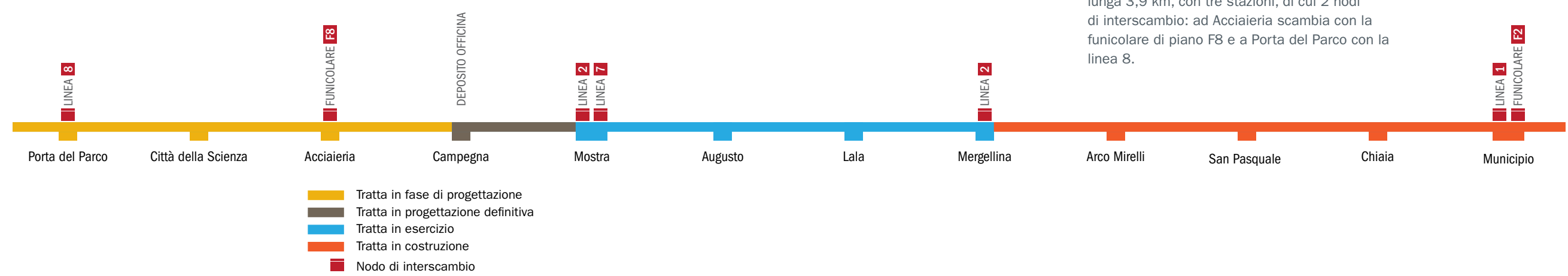
La linea 6 al suo completamento sarà lunga circa 11 km con 12 stazioni e cinque nodi di interscambio. Con una frequenza di esercizio, proposta, di 4,5 minuti nella tratta Campegna-Municipio e di 9 minuti nella tratta Porta del Parco-Campegna trasporterà oltre cinquanta milioni di passeggeri l'anno.





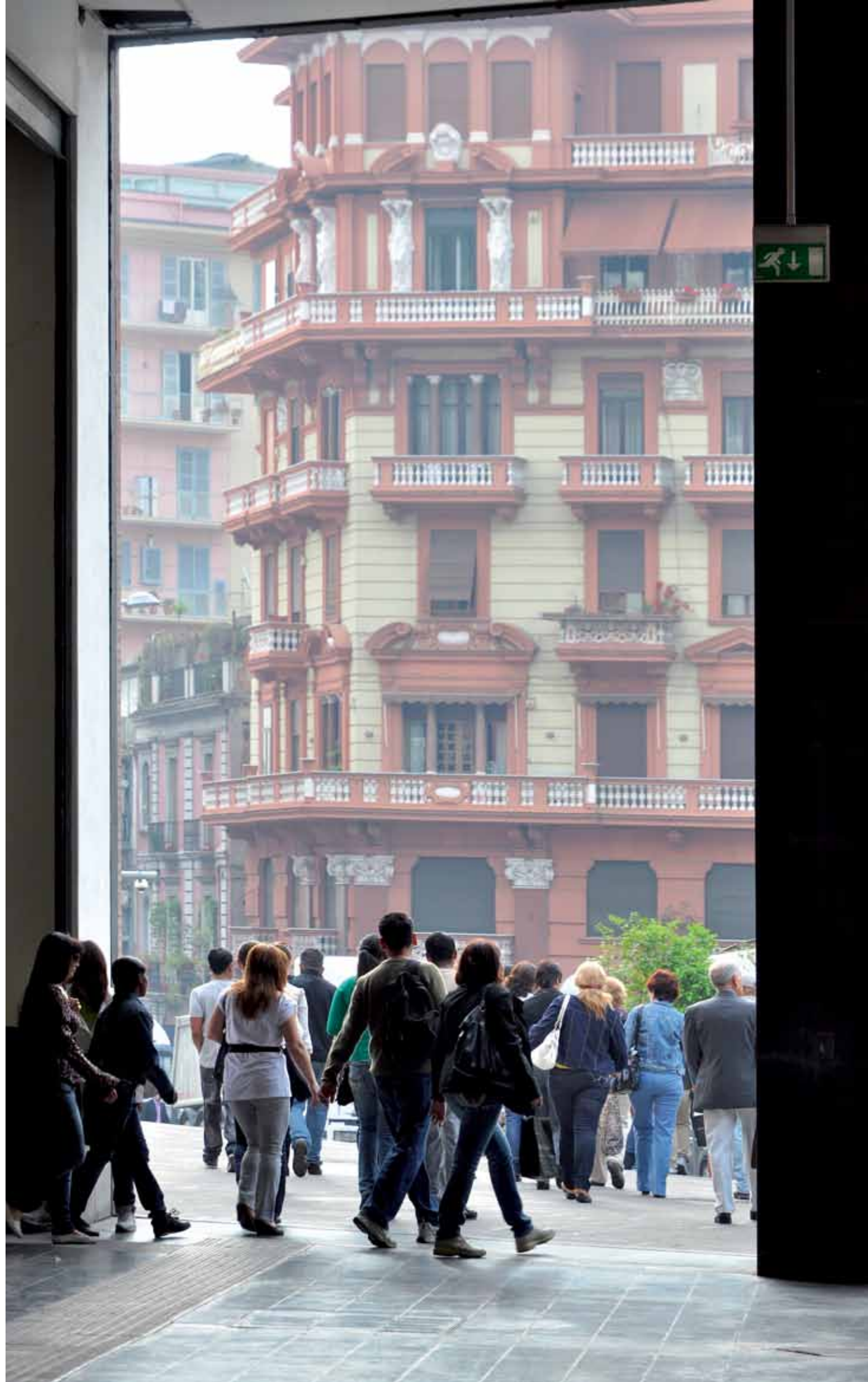
La linea 6, contribuendo ad aumentare il grado di interconnessione dell'intero sistema, si configura come un segmento capace di definire nuove maglie della rete, e risulta a sua volta leggibile come un sottosistema scomponibile in quattro parti connotate da diversi stati di attuazione:

- la prima tratta attualmente in esercizio, la Mostra-Mergellina, è lunga 2,2 km con quattro stazioni, di cui due nodi di interscambio: a Mostra-Campi Flegrei scambia con la linea 2 e la linea 7, e a Mergellina con la linea 2;
- la seconda tratta attualmente in costruzione, la Mergellina-Municipio, è lunga 3,3km con quattro stazioni, di cui quella di testa, Municipio, costituisce un importante nodo di interscambio con la linea 1, con la funicolare F2 e con la stazione marittima da cui partono i collegamenti con le isole;
- la terza tratta in fase di progettazione definitiva, la Mostra-Campegna, è lunga 1,1 km con una stazione – Campegna - ed il deposito- officina che si estende per 83.000 mq e sarà attrezzato con i più evoluti sistemi di manutenzione, oltre che con un centro di controllo, progettato per accogliere tutte le funzioni tecnico-amministrative;
- infine, l'ultima tratta in fase di progettazione definitiva, la Campegna-Porta del Parco, è lunga 3,9 km, con tre stazioni, di cui 2 nodi di interscambio: ad Acciaieria scambia con la funicolare di piano F8 e a Porta del Parco con la linea 8.



- Tratta in fase di progettazione
- Tratta in progettazione definitiva
- Tratta in esercizio
- Tratta in costruzione
- Nodo di interscambio





L' iter progettuale della linea 6 è l'esito di un susseguirsi di episodi che hanno portato prima alla definizione della tratta Mostra-Mergellina poi al suo prolungamento fino alla stazione di Municipio e infine all'individuazione del lotto Deposito Officina, che si estende da Campegna a Mostra, grazie alla acquisizione e riqualificazione di aree dismesse. Pertanto risulta evidente come al suo interno convivano elementi di varia natura; i tre "segmenti" di linea e la sua parte areale, quella del deposito, si differenziano, oltre che per la tipologia della linea e per quella delle stazioni anche per le caratteristiche dei luoghi che attraversano: le stazioni della prima tratta - Mostra, Augusto, Lala, Mergellina - formalmente unitarie, e quelle della seconda - Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia, Municipio - molto diverse tra loro, attraversano luoghi di particolare richiamo della città, ciascuno dotato di caratteri specifici e chiaramente riconoscibili, Fuorigrotta, la Riviera di Chiaia, Monte di Dio, San Ferdinando; l'area destinata al Deposito Officina, posta all'interno di un ex area militare, a ridosso del costone di Posillipo, presenta connotazioni ancora diverse.

Con il progetto della nuova tratta Campegna-Porta del Parco - con le stazioni Acciaieria, Città della Scienza e Porta del Parco - si definisce un ulteriore componente, che si aggiunge alla già triplice natura della linea.







stazione Augusto



stazione Mostra

## Mostra-Mergellina

Aperta al pubblico nel febbraio 2007, la tratta si sviluppa su una lunghezza di circa 2,2 km, con 4 stazioni e attualmente ha un cadenzamento di 10 min.

Le stazioni di Mostra, Augusto e Lala sono state disegnate dall'architetto Uberto Siola in accordo ai progetti di riqualificazione delle relative piazze, con ampie sistemazioni a verde e spazi fruibili in un contesto coerente con lo stile preesistente del quartiere della Mostra d'Oltremare; il Posto Centrale Operativo, ubicato nell'area adiacente piazza Lala, è stato realizzato in accordo con le più avanzate concezioni ergonomiche ed assicura la gestione centralizzata del sistema di trasporto controllando tutte le funzioni di "safety" e di "security"; la stazione di Mergellina è stata progettata dall'architetto Vittorio Magnago Lampugnani in funzione di un collegamento diretto con la omonima stazione FS e la linea 2 della Metropolitana. Ha due uscite indipendenti, di cui una dedicata al Parco Archeologico della tomba di Virgilio e l'Ostello della Gioventù, l'altra rivolta verso il terminal aliscafi.





stazione Lala

stazione Augusto







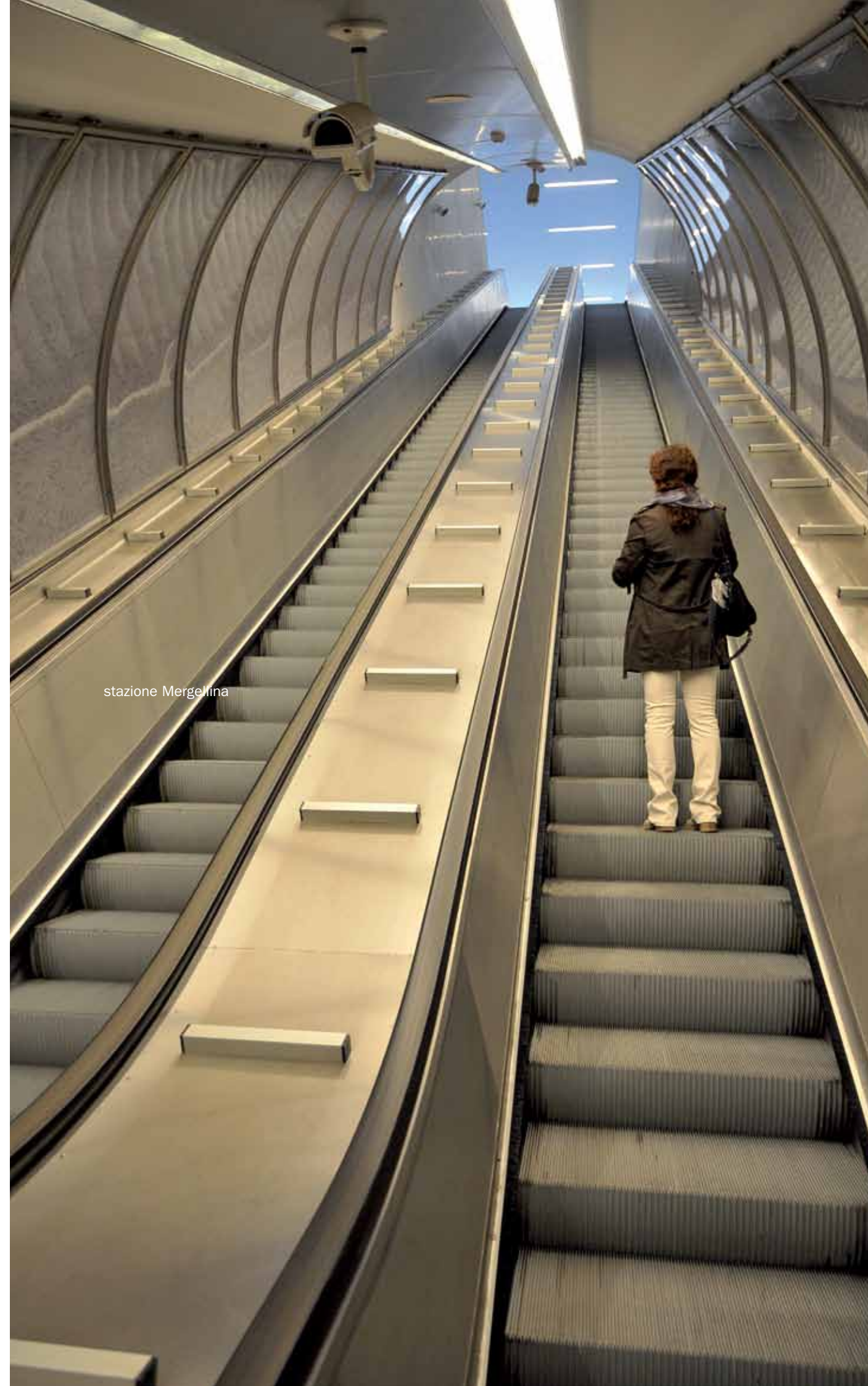
stazione Mostra

### Prestazioni generali del sistema Mostra-Municipio

- frequenza di servizio: 4,5 minuti;
- massima capacità di trasporto offerta: 7200 pphpd;  
154.000 passeggeri/giorno;  
46 milioni di passeggeri/anno
- velocità commerciale di riferimento: 28 km/h;
- convogli formati da tre veicoli: (3 Unità Di Trazione);

Al fine di soddisfare eventuali futuri incrementi della domanda di trasporto, il sistema linea 6 è tecnologicamente predisposto per offrire:

- frequenza massima di servizio: 3 minuti;
- massima capacità di trasporto in linea: 11.400 pphpd;



stazione Mergellina





## Mergellina-Municipio

Si sviluppa su una lunghezza di circa 3,3 km, con 4 stazioni, ed estenderà il pubblico esercizio del sistema sino a Piazza Municipio, collegata al nodo di Campi Flegrei attraverso la riviera di Chiaia.

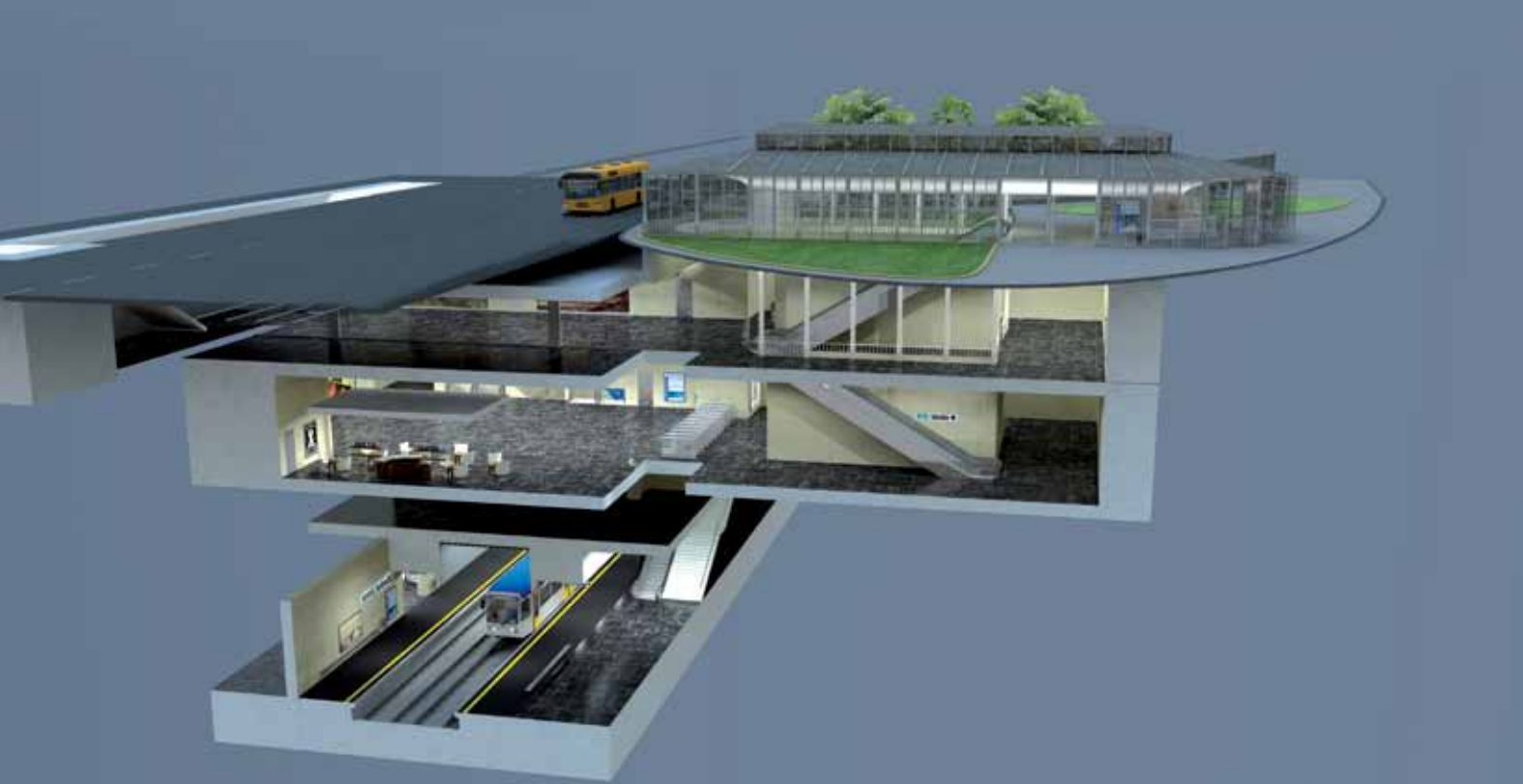
La galleria di linea è stata realizzata a foro cieco con uno scudo del tipo TBM - EPB, che garantisce sicurezza degli scavi, velocità di avanzamento e contenimento di cedimenti e distorsioni al piano campagna entro livelli tali da evitare ripercussioni sulle opere esistenti. La prima parte del tracciato di circa 1,6 km, dal fronte scudo fino a piazza Vittoria, è in materiali sciolti in falda. Si sviluppa tra gli edifici di via Piedigrotta fino a largo Torretta, per allontanarsi dai fabbricati lungo tutta la Riviera di Chiaia.

La seconda parte del tracciato di circa 1,4 km da piazza Vittoria fino a piazza Municipio è in tufo e sottopassa importanti edifici fino a piazza Municipio

In un progetto di un'opera così importante, tecnicamente complessa, in presenza di delicate lavorazioni, il monitoraggio geotecnico svolge un ruolo insostituibile per garantire la realizzazione delle opere in sicurezza, senza significativi inconvenienti né per le opere stesse, né soprattutto per il tessuto urbano attraversato.

Pertanto è stato realizzato un evoluto sistema di acquisizione dati che tiene sotto costante controllo: spostamenti verticali e orizzontali di punti posti su edifici, sulla superficie del terreno e in profondità, spostamenti relativi tra i bordi opposti di lesioni preesistenti su edifici e/o manufatti, forze agenti su elementi strutturali, quali controventi di scavi e ancoraggi, pressioni interstiziali in punti in profondità nel terreno, livello della falda idrica.



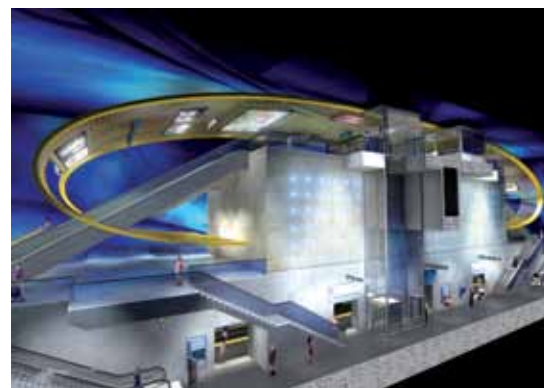


**La stazione Arco Mirelli** è ubicata lungo l'asse della Riviera di Chiaia. Essa consente l'accessibilità ad una delle zone residenziali e turistiche e ambientali più importanti della città. Il progetto firmato dall'architetto Hans Kolloff prevede la realizzazione di un unico ed equilibrato padiglione in vetro che, grazie all'esile e lineare struttura in acciaio, richiama il disegno dei padiglioni delle grandi esposizioni universali ottocentesche.

**La stazione Chiaia**, inserita nel cuore del quartiere e firmata dallo studio PROTEC (arch. Siola e associati), si articola verticalmente tra la quota della piazza di S. Maria degli Angeli e la quota stradale dell'omonima via con uno scarto di circa 40 ml tra piano della piazza e piano delle banchine. La struttura architettonica dell'impianto consente attraverso la presenza di un percorso elicoidale il rapporto tra superficie della piazza e il piano mezzanino sottostante. A copertura dell'intero impianto spaziale è posta una cupola in acciaio e cristallo a "sesto ribassato" che unifica e potenzia l'immagine spaziale di tutta la complessa architettura di stazione.



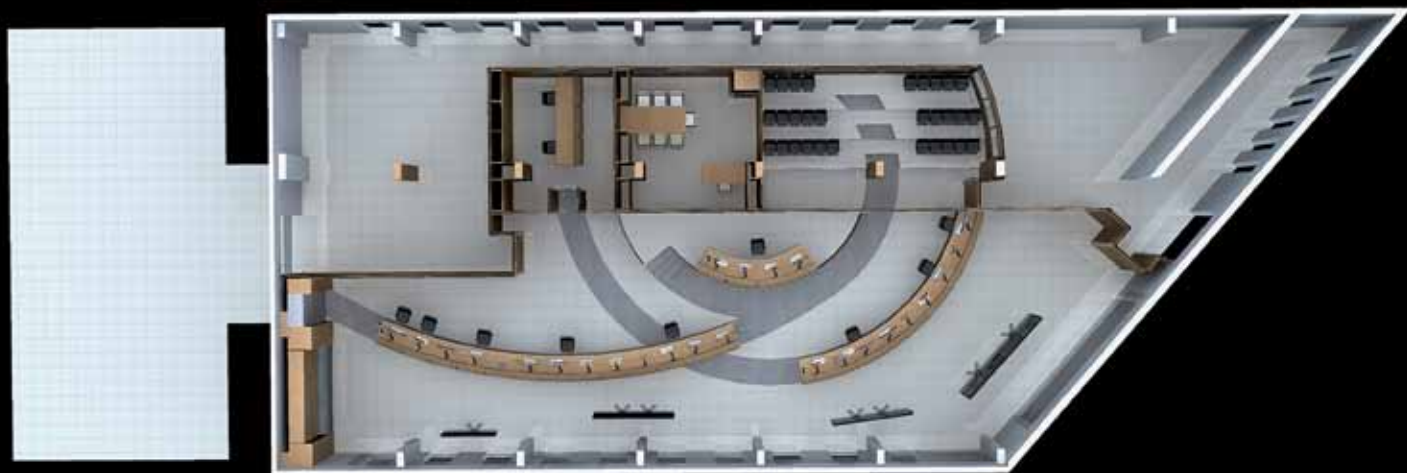
**La stazione San Pasquale** posta più vicina al padiglione dell'Acquario e dell'edificio storico della villa Pignatelli serve un bacino di utenza prevalentemente residenziale e commerciale. Il progetto di Boris Podrecca realizza un "unicum" spaziale/ipogeo caratterizzato dall'inserimento al suo interno di un grande guscio metallico completamente svincolato dalla strutture perimetrali. Una sorta di grande bolla inserita tra le pareti laterali rivestite in pannelli modulari con cromie azzurre che "segnalano" e "richiamano" la vicinanza del mare.



**La stazione Municipio**, il cui progetto è firmato dagli architetti Alvaro Siza Vieira e Eduardo Souto de Moura, prevede la compresenza di due stazioni, la prima più profonda di linea 1 e quella della linea 6 posta trasversalmente alla prima. Questa stazione costituisce un importante nodo di interscambio tra le due linee realizzando un fondamentale rapporto tra rete metropolitana, aree commerciali, residenziali e turistiche della città. Finiture essenziali ma "poetiche": conservazione delle trame dei casseri lignei delle superfici cementizie, lastre di marmo, texture di mattoni sfalsati a "faccia vista", pietre e intonaci bianchi caratterizzano la poetica di questi due grandi architetti portoghesi che firmando il progetto hanno realizzato l'obiettivo di coniugare l'archeologia della città antica emersa durante i lavori, con la rifunzionalizzazione degli spazi e dei percorsi tra città e le reti di trasporto internazionali.

L'apertura all'esercizio fino a Municipio consentirà, attraverso una frequenza di esercizio di 4,5 min., di trasportare 7.600 pphdd, circa 150.000 passeggeri/giorno, 46 milioni di passeggeri/anno.





## L'infrastruttura di deposito/officina nell'area dell'ex Arsenale militare

Il progetto definitivo si rivolge verso la zona occidentale della città per la costruzione del deposito/officina da realizzare nella zona dell'ex Arsenale militare di via Campegna, e per l'inserimento dell'ulteriore stazione Campegna al servizio di un importante bacino d'utenza rappresentato dal rione Cavalleggeri d'Aosta.

Il deposito sarà realizzato su un'area di 83.000 mq, dimensionato per ospitare fino a 50 Unità di Trazione (sufficienti anche per un eventuale sviluppo della linea fino a Posillipo) e dotato di un innovativo impianto fotovoltaico in grado di produrre sino a 0,5 Mwatt. E' stata predisposta un'area a verde attrezzato di circa 1000 mq per la fruizione della cittadinanza.

Il progetto prevede la liberazione delle aree dagli impianti e dagli inquinanti eventualmente presenti sul sito, mediante interventi di smantellamento e di risanamento ecologico-ambientale, a valle degli esiti della campagna di caratterizzazione, che sarà condotta in accordo con il Ministero dell'Ambiente, finalizzata alla definizione dello stato di contaminazione delle matrici suolo e acqua sotterranea in relazione alle attività produttive espletate nel passato. Nell'ambito della mitigazione dell'impatto dell'intervento, in armonia con gli strumenti urbanistici ed i vincoli di tutela paesaggistica, il progetto di sistemazione ambientale si basa su tre criteri paralleli:

- recupero del profilo naturale delle aree pedecollinari;
- sistema cerniera tra il sistema vegetazionale e l'ambito strettamente urbanizzato, e rapporto tra l'impianto arboreo e le strutture stesse dell'opera da realizzare;
- mitigazione dell'impatto delle indispensabili opere strutturali che verranno realizzate per il contenimento dei versanti collinari inclusi nel perimetro dell'area interessata.

Allo scopo di utilizzare in perfette condizioni di sicurezza una parte del piazzale, è stata prevista l'esecuzione di importanti interventi di mitigazione, sul versante ed alla sua base, in cui si sono contemperate le esigenze di stabilizzazione e consolidamento del costone con quelle legate all'interesse naturalistico e paesaggistico.



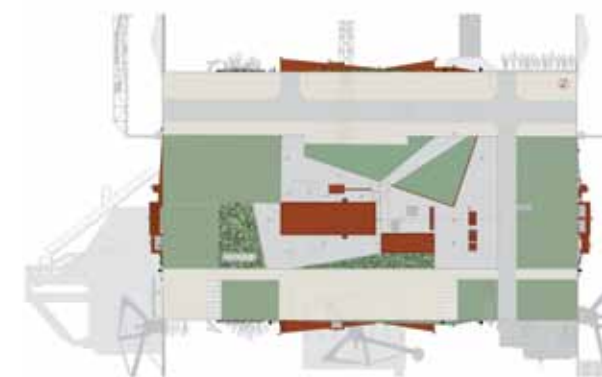




## Campegna-Porta del Parco

L'estensione della linea nell'area di Bagnoli/Coroglio è stata proposta con l'obiettivo di valorizzare le aree già sede di importanti lavori di riqualificazione urbana in conformità agli strumenti urbanistici vigenti. Il progetto è stato sviluppato in armonia con gli insediamenti superficiali previsti nell'area e con l'obiettivo di assicurare il collegamento tra la futura area urbana ed il nodo di piazza Municipio.

Le tre stazioni individuate dal progetto e disegnate da Hitaka architettura sono Acciaieria, localizzata tra il Parco dello Sport e l'area del parco urbano, che mette in rapporto l'elemento naturale del costone, quello monumentale dell'acciaieria e la vocazione dell'area destinata alla residenza e al terziario; Città della Scienza, centrale nella tratta, collocata in un luogo con una forte connotazione naturalistica e culturale e Porta del Parco, terminale della linea, che si propone come un vero e proprio "luogo delle connessioni" sia urbane, cioè tra il quartiere di Bagnoli, la zona e il parco stesso, che di rete in quanto concepita come stazione di interscambio con la linea 8.







## Gli impianti tecnologici

La linea 6 è tipologicamente un impianto su ferro, avente le caratteristiche di “metropolitana leggera”, secondo quanto definito dalla norma UNI UNIFER 8379.

Il sistema di controllo automatico della marcia dei treni è implementato in un Posto Centrale Operativo, a cui fanno capo anche tutte le funzioni di sicurezza, sorveglianza ed informazioni al pubblico, e da cui vengono gestiti l'esercizio e la manutenzione.

Il sistema di segnalamento fail-safe a microprocessore è configurato secondo gli standard più evoluti utilizzati nelle metropolitane di recente realizzazione in Italia ed all'estero, ed è dimensionato per assicurare un cadenzamento teorico di 3 minuti.

La circolazione dei convogli è gestita in modo automatico al fine di rispettare il programma di esercizio predisposto, e qualsiasi scostamento dai tempi previsti viene corretto attraverso opportune strategie di regolazione della marcia trasmesse alle apparecchiature di guida automatica di bordo, in modo da garantire la massima aderenza all'orario.

Le Unità di Trazione di nuova generazione sono lunghe circa 39 m, con ampi passaggi intercomunicanti tra le casse e cabine di guida alle due estremità. Sono costituite da 4 casse distribuite su 5 carrelli, di cui 3 motorici, studiati per migliorare il comportamento dinamico e contenere rumorosità e vibrazioni nel massimo confort per i passeggeri. La capacità di trasporto di ciascuna unità è di 300 passeggeri ed i convogli circoleranno in composizione doppia.





La struttura è realizzata in lega leggera nella ricerca del miglior compromesso fra leggerezza e resistenza strutturale con rinforzi in acciaio nell'area dei carrelli e delle estremità della cassa.

L'impianto freno è di tipo elettroidraulico, recepisce le più avanzate soluzioni e consente, nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza, di privilegiare in ogni condizione di esercizio la frenatura elettrodinamica a livello di treno e quella a recupero di energia.

L'equipaggiamento elettrico di propulsione consiste principalmente di due convertitori inverter a tensione variabile e frequenza variabile, un inverter per ciascun carrello motore, ciascuno alimentante due motori di trazione asincroni.

Per il controllo e la supervisione è previsto un unico sistema integrato che sovrintende a tutte le funzioni del treno utilizzando un'architettura di tipo decentrato sia dal punto di vista topografico che funzionale e che è predisposto anche per l'accoppiabilità in telecomando di due treni: la rete di comunicazione comprende due distinti sistemi di comunicazione, il bus di veicolo MVB (Multifunctional Vehicle Bus) che interconnette i dispositivi all'interno del treno, ed il bus di treno WTB (Wire Train Bus) che consente lo scambio dati fra due treni accoppiati a formare un singolo convoglio.

I veicoli sono equipaggiati con moderni apparati per funzioni di Automatic Train Protection ed Automatic Train Operation, sistemi di comunicazione dati wireless ed un sistema radio digitale che permette la trasmissione delle informazioni ad altissima affidabilità.







Il sistema d'automazione SCADA consente il controllo di tutti gli impianti di alimentazione ed ausiliari di stazione, assicurando rapide riconfigurazioni ed elevate diagnosticabilità e manutenibilità dei componenti.

Moderni sistemi di telecomunicazione integrati su fibra ottica forniscono una rete di collegamenti in fonia, dati ed immagini, che controllano il corretto svolgimento dell'esercizio, forniscono informazioni al pubblico, garantendo un elevato grado di sicurezza dei passeggeri sia nelle stazioni che sui veicoli.

Il sistema di alimentazione prevede la distribuzione primaria a 20 kV da sottostazioni elettriche che alimentano la linea di contatto a 750 V cc e attuano la distribuzione secondaria attraverso cabine MT/bt di stazione dotate di gruppi di emergenza diesel e gruppo statico di continuità UPS.

La realizzazione del sistema di armamento massivo su solette flottanti garantisce la minimizzazione di rumore e vibrazioni, requisito fondamentale per un sistema di trasporto che si sviluppa in un ambito urbano, peraltro con elementi di pregio storico ed artistico.



I sistemi di ventilazione di galleria e di stazione sono stati progettati con strumenti di simulazione evoluti e realizzati per fronteggiare tutte le situazioni di emergenza in linea ed in stazione, in coordinamento con gli impianti di rilevazione e di spegnimento. Il sistema di ventilazione primario delle gallerie, se da un lato è stato dimensionato per garantire la massima sicurezza ed affidabilità in caso di incendio e la migliore vivibilità degli ambienti frequentati dal pubblico, dall'altro è stato progettato per minimizzare (ben al di sotto dei limiti dettati dai requisiti cogenti) il rumore diffuso all'esterno delle camere di ventilazione.

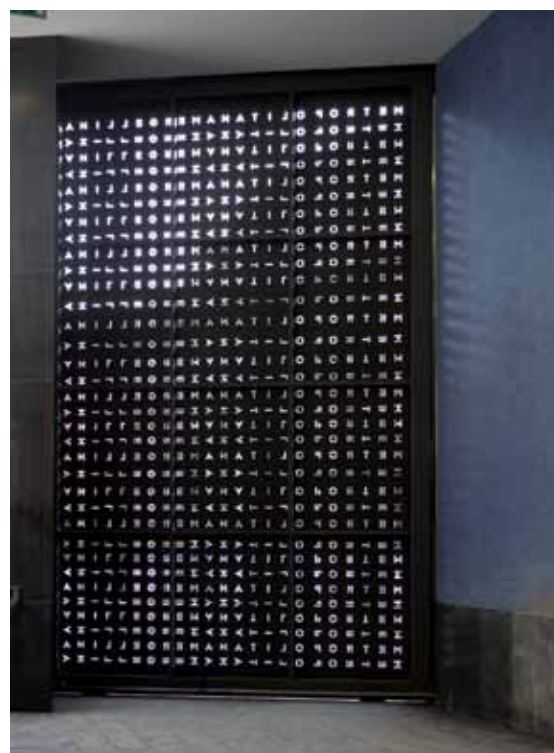
I sistemi di movimentazione passeggeri sono progettati per l'abbattimento totale di ogni barriera architettonica, ed i percorsi per ipovedenti e non-vedenti sono estesi anche all'esterno degli ambienti stazione e coordinati con le vie di attraversamento pedonale di accesso ai nodi del sistema di trasporto.



### Le caratteristiche del nuovo materiale rotabile

<b>Capacità di trasporto</b>	
passenger seduti	48
passenger in piedi (6 pass/mq)	244
totale passeggeri	292
<b>Caratteristiche di marcia</b>	
Accelerazione massima a carico	1 m/s <sup>2</sup>
Decelerazione media di servizio	1 m/s <sup>2</sup>
decelerazione massima emergenza (elettrodinamica + idraulica)	1,3 m/s <sup>2</sup>
jerk massimo	≤ 1 m/s <sup>2</sup>
velocità massima	80 km/h
pendenza massima superabile	6%
<b>Dimensioni unità di trazione</b>	
lunghezza totale	39,10 m
larghezza	2,20 m
altezza	3,54 m
rodiggio	n.4 casse, n.5 carrelli, di cui n.3 bimotores





## Mostra-Mergellina. Architettura delle stazioni ed opere

Il progetto delle stazioni della tratta della linea 6 Mostra – Mergellina coniuga la realizzazione di quattro stazioni metropolitane con la creazione di nuovi luoghi dell'arte cittadina.

Lungo questa sperimentata linea progettuale di contaminazione tra architettura e arte si è sviluppato il presente progetto teso a valorizzare da una parte le opere di un significativo e selezionato gruppo di artisti appartenenti al panorama artistico nazionale ed internazionale dall'altro ad affrancare i loro interventi al patrimonio architettonico delle realizzande stazioni metropolitane.

Infatti nella stazione Mostra alle tre opere in mosaico di Mario Sironi: grande autore della storia dell'arte italiana che, nelle tre opere in mosaico policromo scelte, genera una felice e sinergica osmosi tra le architetture del secondo dopoguerra, l'edificio della Facoltà d'Ingegneria e i luoghi della cultura scientifica della città localizzata storicamente nel polo universitario di "Fuorigrotta", si aggiungono oltre all'opera in tecnica mista di Marisa Merz, grande nome della cultura artistica italiana e una installazione dell'artista napoletano Gianni Pisani, il nuovo intervento fotografico di Pino Musi che articola le sue riprese tra immagini di documenti grafici inediti dell'archivio dell'edificio delle Poste Centrali dell'architetto Vaccaio e quattro suggestive riprese fotografiche dell'area della Mostra d'Oltremare di Gabriele Basilico.

Nella stazione Augusto alla forte la testimonianza di giovani artisti quali Matteo Fraternali, Cristina Crespo, Luisa

Rabbia e Carmine Rezzuti presenti con interventi di pannelli di mosaico policromo, si aggiungono verso il corridoio del piano banchina, le installazioni fotografiche degli artisti torinesi Gianfranco Botto e Roberta Bruno. Si confermano i quattro box light di Franco Scognamiglio che svelano così una sinergia tra spazi architettonici della stazione e il sorprendente e diversificato linguaggio dell'arte fotografica.

Gli interventi previsti nella stazione Lala, attraverso le opere di Nanni Balestrini poste all'inizio delle discenderie di stazione, instaurano una ideale premessa estetica e letteraria proponendo un'esperienza di vera e propria lettura fisica, visiva e mentale degli spazi della stazione stessa. Seguono lungo il corridoio l'installazione di cinque nuovi autori dell'arte fotografica: le opere di Monica Biancardi che indaga sulla rappresentazione del patos umano nella foto di figura velata proposta, le due opere di Luca Campigotto rappresentanti visioni notturne di aree industriali e portuali, le cinque riprese fotografiche di Vincenzo Castella che indaga sul sorprendente scenario urbano delle periferie della Napoli contemporanea e dei fotografi Salvino Campos e Ousmane Ndiaye Dago che indagano sullo scenario etnico del territorio d'oltreoceano.

Si conferma il grande intervento artistico di Gerhard Merz per la stazione di Mergellina dove la grande fuga cromatica, realizzata in mosaico lungo le pareti del mezzanino di stazione, preannuncia, richiamando le visioni prospettiche di Giovan Battista Tiepolo, l'iniziazione verso un'esperienza estetica tesa verso le profondità sconosciute della volta celeste.



Descrizione opere



stazione Mostra,  
artista Mario Sironi

L'opera si compone di n° 3 pannelli in mosaico policromo eseguiti ad opera incerta in tessere musive in pasta vitrea di diversa forma e spessore ancorate a supporti di pannelli metallici “dibond”. Il mosaici policromi raffigurano figure umane, architetture, paesaggi e animali in posizioni emblematiche tipiche del repertorio artistico di uno degli artisti più rappresentativi del '900 italiano. Il pannello principale misura circa ml 6,00 x 3,00, mentre i due pannelli laterali 2,00 x 3,00.



stazione Mostra,  
artista Marisa Merz

L'opera delle dimensioni di circa 2,50 x 2,00 rappresenta un grande volto femminile inserito in una struttura segnica e cromatica che si svolge in forme organiche avvolte in una partitura sferica con campi dipinti in azzurro, rosso e nero su un fondo in oro.



stazione Mostra,  
artista Pino Masi

L'opera si compone di n° 12 pannelli fotografici inseriti in box di polycarbonato di

dimensioni 116 x 146 circa e di 4 pannelli fotografici inseriti in box di polycarbonato di dimensioni 117 x 156 circa. Gli interventi fotografici realizzati in bianco e nero e a colori su carta speciale adesivizzata su fondo di supporto telato, illustrano particolari di architetture, sculture e segni grafici del movimento futurista a Napoli .



stazione Augusto,  
artisti Botto e Bruno

L'opera si sviluppa sulle due pareti del collegamento tra mezzanino e banchina per l'intera lunghezza del corridoio e per una altezza di circa 2,20 ml. Realizzata in stampa fotografica a colori adesivizzata su PVC, incollata su lamiera in acciaio e protetta con speciale pellicola antiusura, illustra architetture e figure umane inserite nel paesaggio delle periferie urbane della città contemporanea.



stazione Mostra,  
artista Gianni Pisani

L'opera è composta da una struttura costituita da box in polycarbonato a forma di parallelepipedo con all'interno sculture in vetroresina rappresentanti la testa dell'artista e un box includente al suo interno una scultura a forma di testa di cavallo in vetroresina. L'intera struttura presenta una dimensione di ml 3,00 di base e 2,50 ml circa di altezza.



stazione Mostra,  
artista Carla Accardi

L'opera costituita da pannellature in ceramica policroma dipinta a mano di dimensione totale ml. 4,70 di base e ml. 2,40 di altezza c.a. il pannello generale illustra una serie di forme geometriche in movimento su di un fondo monocromo di base ed è costituita da una serie di moduli di forma rettangolare accostati ed incollati, secondo lo schema indicato dall' artista, su di una base di pannellature metalliche e telai sottostanti.



stazione Augusto,  
artista Matteo Fraterno

L'opera rappresenta una struttura di un elemento conico (trottola) sospesa nell'atto di ruotare lungo il proprio asse. Realizzata in mosaico ad opera incerta di pasta vitrea su supporto di pannelli metallici “dibond” con tessere vitree di varie dimensioni e spessore, misura circa 2,40 x 2,40



stazione Augusto,  
artista Carmine Rezzuti

L'opera rappresenta la testa di una pantera nera con la forma del Vesuvio sullo sfondo di un area di cielo rosso. Realizzata in mosaico ad opera incerta di pasta vitrea su supporto di pannelli metallici “dibond” con tessere vitree di varie dimensioni e spessore, misura circa 2,40 x 2,40



stazione Augusto,  
artista Maria Cristina Crespo

L'opera rappresenta un grande spazio di cielo stellato in blu cobalto e stelle in oro con al centro una figura modellata in ceramica a bassorilievo raffigurante un personaggio nell'atto di precipitare al centro dell'universo. Realizzata in mosaico ad opera incerta di pasta vitrea e ceramica policroma su supporto di pannelli metallici “dibond” con tessere vitree di varie dimensioni e spessore, misura circa 2,40 x 2,40



stazione Augusto,  
artista Franco Scognamiglio

L'opera si compone di n° 4 “box light” con pannelli fotografici di dimensioni 6,00 x 2,00 ml circa cadauno . Realizzati in stampa digitale fotografica su supporti in pvc su strutture di sostegno in telai metallici e cornici munite di protezione in lastre di polycarbonato “lexan” si sviluppano lungo entrambi i lati del corridoio posto tra il mezzanino e la banchina di stazione



stazione Mostra,  
artista Gabriele Basilico

L'opera si compone di n° 4 pannelli fotografici di dimensione 2,00 x 2,30. Gli interventi fotografici realizzati in bianco e nero e illustrano particolari di architetture di edifici presenti nella Mostra d'Oltremare di NAPOLI.



stazione Augusto,  
artista Luisa Rabbia

L'opera si compone di n° 2 pannelli di dimensioni 2,40 x 2,40 ml circa cadauno . Realizzati in mosaico con tessere in pasta vitrea ad opera incerta di diverso dimensione e spessore e ceramica policroma, rappresentano figure umane diversamente orientate su campi di fondo con elementi naturali in diverse cromie.



stazione Lala,  
artista Salvino Campos

L'opera illustra una auto d'epoca posta di profilo lungo una strada urbana e si compone di n. 2 pannelli fotografici in bianco e nero realizzati in stampa digitale su carta fotografica di dimensioni 1,80 x 1,80 per un totale generale di ml 3,60 di base ml 1,80 di altezza.



stazione Lala,  
artista Nanni Balestrini

L'opera si compone di n° 2 interventi su pareti di dimensioni 7,00 x 3,50 ml circa cadauna . Realizzata con intervento di stampa digitale su supporto in lamiera di acciaio

sagomata su sottostanti su supporti metallici di ancoraggio, rappresenta una serie di parole e lettere traccie di testi letterari e musicali stampati in bianco e nero.



stazione Lala,  
artista Vincenzo Castella

L'opera si compone di n°5 pannelli fotografici inseriti in box di polycarbonato di dimensioni 1,80 x 3,00 ml circa. Gli interventi fotografici realizzati a colori su carta speciale , illustrano particolari di architetture e vedute dall'alto della struttura edificata della città di Napoli verso Fuorigrotta.



stazione Mergellina,  
artista Alan Fletcher

L'opera si compone di due pannellature di chiusura a monte ed a valle della stazione. Dette pannellature metalliche traforate con incisione a pantografo digitale raffigurante una matrice di scritte diversamente orientate, costituiscono parte integrante della struttura metallica portante costruita come interfaccia geometrico sia per le due ante lato valle di dimensione ml 4,15 c.a. di base x ml 6,78 c.a. di altezza sia per le sedici ante della chiusura “a libro” posta a monte di dimensioni totale ml 13,20 c.a. di base e ml 3,33 c.a. di altezza. La realizzazione comprende l'elettrificazione dei circuiti e dei comandi e i motori a monte e a valle dei due impianti.



stazione Lala,  
artista Monica Biancardi

L'opera si compone di n°1 pannello fotografico di dimensione 1,40 x 2,00 ml circa. L'intervento fotografico realizzato in bianco e nero su struttura di PVC con sottostante Box Light illustra il volto drammatico di una donna coperto da un velo nell'atto di emettere un urlo.



stazione Lala,  
artista Ousmane Ndiaye Dago

L'opera si compone di n°1 pannello fotografico di dimensione 2,40 x 1,80 ml circa. L'intervento fotografico realizzato a colori illustra quattro corpi di figure femminili dell'Africa centrale visti di spalle e coperte di fango del deserto, impegnate in una sorta di danza tribale.



stazione Lala,  
artista Salvino Campos

L'opera si compone di n°1 pannello fotografico di dimensione 1,80 x 2,40 ml circa. L'intervento fotografico realizzato in bianco e nero illustra una figura umana maschile nell'atto di



stazione Mergellina,  
artista Gerhard Merz

L'opera si estende sulle pareti laterali dell'area di accesso alla stazione occupando una superficie di dimensioni 100 mq + 100 mq + 150 mq per complessivi mq 350 circa. Realizzata con intervento di mosaico policromo in tessere di mosaico in pasta vitrea di dimensioni 1 x 1 cm con fugature a colore e incollaggio su strato di rasante e collante speciale per garantire una perfetta complanarità e tenuta del rivestimento, rappresenta una serie di grandi visioni di sfumature cromatiche su campi di aree assimilabili a spazi di cielo.



stazione Lala,  
artista Luca Campigotto

L'opera si compone di n°2 pannelli fotografici di dimensione 3,80 x 3,00 e 1,60 x 1,40 ml circa. Gli interventi fotografici realizzati a colori illustrano il primo, la prua di una nave inserita in un contesto di paesaggio industriale portuale, mentre il secondo un particolare di struttura di fabbricati industriali con, in primo piano, la presenza di tre ciminiere. Entrambe le vedute, inserite in un atmosfera notturna, presentano punti di suggestiva illuminazione artificiale.



Concedente

Comune di Napoli  
Direzione Centrale V Infrastrutture

Concessionario

Ansaldo S.T.S SpA   Società del Gruppo Finmeccanica

Realizzazione Opere Civili

“ A.T.I. Linea 6 “ tra le imprese  
mandataria: Paolo De Luca Costruzioni Generali  
mandanti: Costrade, Consorzio Stabile Infrastrutture (Impresa e Gruppo Maltauro), MN6 scarl (Astaldi, A . & I . Della Morte, Costruire, GDL, Itinera, Impresa Pizzarotti & C., Impregilo, Moccia Irme, Consorzio Stabile Infrastrutture, Vianini Lavori )

Coordinamento progettazione ed esecuzione opere civili

Metropolitana di Napoli SpA

L'opera viene realizzata con il contributo dell'Unione Europea, della Regione Campania e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Architetti

La tratta in esercizio: Mostra-Mergellina

STAZIONE MOSTRA

Luigi Milano, Uberto Siola, Federica Visconti  
SISTEMAZIONI ESTERNE PIAZZALE TECCHIO  
Luigi Milano, Uberto Siola, Federica Visconti

STAZIONE AUGUSTO

Luigi Milano, Luigi Pisciotti, Dante Rabitti, Uberto Siola, Federica Visconti  
SISTEMAZIONI ESTERNE LARGO VENIERO  
Luigi Milano, Uberto Siola, Federica Visconti

STAZIONE LALA

Luigi Milano, Luigi Pisciotti, Dante Rabitti, Uberto Siola, Federica Visconti  
SISTEMAZIONI ESTERNE PIAZZA LALA  
Luigi Milano, Uberto Siola, Federica Visconti

STAZIONE MERGELLINA

Luigi Milano, Luigi Pisciotti, Dante Rabitti, Uberto Siola, Federica Visconti  
STAZIONE MERGELLINA ATRIO,  
COLLEGAMENTO LINEA 2 e SISTEMAZIONI ESTERNE  
Vittorio Magnago Lampugnani

La tratta in costruzione: Mergellina-Municipio

STAZIONE ARCO MIRELLI

Hans Kollhoff

STAZIONE SAN PASQUALE

Boris Podrecca

STAZIONE CHIAIA

Uberto Siola

STAZIONE MUNICIPIO

Alvaro Siza Viera e Eduardo Souto

La tratta Campegna – Porta del Parco (progetto definitivo)

STAZIONE CAMPEGNA

Uberto Siola

STAZIONE ACCIAIERIA

Hitaka architettura

STAZIONE CITTA' DELLA SCIENZA

Hitaka architettura

STAZIONE PORTA DEL PARCO

Hitaka architettura



Artisti

Mario Sironi, Marisa Merz, Gianni Pisani, Pino Musi, Gabriele Basilico, Matteo Fraterno, Cristina Crespo, Luisa Rabbia, Carmine Rezzuti, Gianfranco Botto e Roberta Bruno, Franco Scognamiglio, Nanni Balestrini, Monica Biancardi, Luca Campigotto, Vincenzo Castella, Salvino Campos e Ousmane Ndiaye Dago, Gerhard Merz

Foto

Peppe Avallone  
Oreste Lanzetta  
Pino Occhionero  
Sergio Riccio  
Giuseppe Scognamillo

Progetto Grafico

Toni Di Pace.com



**Ansaldo STS SpA**

Via Paolo Mantovani 3 - 5

16151 Genova - Italia

[www.ansaldo-sts.com](http://www.ansaldo-sts.com)

Una Società Finmeccanica